

A cura di:

Direzione Generale Welfare - Regione Lombardia
Promozione della Salute e Screening
Ottobre 2015

promozionesalute@regione.lombardia.it
www.promozionesalute.regione.lombardia.it

(Immagine di copertina IC "M. Gerolamo", San Bassano, CR)

Si ringraziano le Scuole, i Genitori, le ASL, le Amministrazioni locali, AIC Lombardia Onlus, MIUR – Ufficio Scolastico per la Lombardia, Rete delle Scuole che Promuovono salute e tutti i partecipanti ai gruppi di lavoro delle province di Cremona, Lodi, Mantova, Sondrio che hanno collaborato alla sperimentazione e in particolare:

- Barbara Bazzani, Liana Boldori, Vincenzo Clasadonte, Francesca Mondini, Laura Rubagotti (ASL Cremona)
- Viviana Almi, M. Pia Bignami, Carla Botti, Rita Capellini, Nicoletta Ferrari, Silvia Fogliazza, Claudia Geroldi, Emanuela Marucci, Alessandra Nagrimonti, Rossana Palazzini, Grazia Pastorelli, Giuseppina Scaglioni, Rossella Sicurella, Antonella Spelta, Gabriella Ventura, M. Delia Vergnagli, Stefania Vignali (IC "E. Fermi" Pizzighettone - CR)
- Elisa Palazzi, Donatella Tassi (Azienda di ristorazione "Sodexo")
- Maria Antonietta Lattanzi, Roberta Luccini, Margherita Oneta, (Infanzia Paritaria "Beato Vincenzo", Regona di Pizzighettone, CR)
- Daniela Bottini, Anita Cattaneo, Maria Caterina Citterio, Teresa Cogni, Ginetta Curtarelli, Isabella Falappi, Mariangela Fontana, Roberta Lavezzi, Enrica Macioce, Sergio Morengi, Dario Rolano, Maria Grazia Taino, Laura Venturini, Cristina Zaniboni (IC "M. Gerolamo", San Bassano, CR)
- Alessandra Bignamini, Giovanna Tosetti (Azienda di ristorazione "Cupra", CR)
- Samanta Uggeri (Comune di Pizzighettone, CR)
- Cesira Bassanetti, Roberta Pizzocchero (Comune di San Bassano, CR)
- Elena Armondi, Maurizio Credali, Maria Luisa Dallavalle (ASL Lodi)
- Claudia Zoppi (Ufficio Scolastico Territoriale Lodi)
- Vilma Briaschi (IC III Lodi); Antonella Cozzi (IC II Lodi); Maria Stella Mariani (IC I Lodi)
- Sara Fabbri (Comune di Lodi)
- Emanuela Anghinoni, Maria Chiara Bassi, Elena Bianchera, Mariangela Bocchi, Pietro Bottura, Marco Chiesa, Clotilde Chiozza, Maria Letizia Marchetti, Ornella Orsini, Giulia Sgarioto (ASL Mantova)
- Barbara Artioli (Ufficio Scolastico Territoriale Mantova)
- Roberto Archi, Graziella Prisco (IC Mantova 1); Flavia Allegri, Antonella Daoglio, (IC Mantova 2); Laura Lorelli, Maria Teresa Ruberti, (IC Mantova 3); Aldo Delpari Greta Marcheselli (IC "Parazzi", Viadana, MN); Angelo Panini (IC "Sordello", Goito, MN); Suor R. Pernigo (Infanzia Paritaria "San Pietro", Viadana, MN); Don G. Parise (Infanzia Paritaria "Bettini Morandi", Ceresara, MN)
- Luisa Pecorari, Carla Pellegrini (Azienda di ristorazione CIR)
- Rossella Pigaiani (Comune di Mantova)
- Emanuela Mantovani (Comune di Viadana, MN)
- Lorella Ceconami, Nicoletta Castelli, Giuliana Del Nero (ASL Sondrio)
- Daniela Marchesi (Ufficio Scolastico Territoriale – Sondrio)
- Marina Bertelli (IC Paesi Orobici - Sondrio)
- Daniela Ciapponi Landi (IC Tirano, SO)
- Luciana Girau (Gestore mensa scolastica - Sondrio)
- Lavinia Cappella, Maria Jesus Roig, Elena Sironi, Rossella Valmarana (AIC Lombardia onlus)

1. Premessa

“Non solo glutine” è un percorso finalizzato a sostenere conoscenze e cambiamenti orientati all'integrazione dei minori affetti da celiachia nel contesto scolastico, dove i momenti di socializzazione e convivialità scanditi da merende, pranzi e feste possono divenire, per chi ha esigenze non standardizzate, situazioni di difficoltà. Nell'ambito del percorso il tema della diversità e quindi dell'inclusione diventa un'opportunità di benessere non solo per gli alunni ma per tutta la comunità scolastica: l'attenzione ai bisogni specifici dell'alunno diventa esperienza di rispetto reciproco, ascolto e fiducia nell'altro tra alunni, insegnanti, personale scolastico, genitori e altri soggetti della comunità locale.

Il percorso nasce dalla disponibilità dell'Associazione Italiana Celiachia Lombardia Onlus (AIC) a riorientare il proprio progetto “*In fuga dal glutine*” (proposto dal 2007 alle scuole lombarde dell'infanzia e primarie da parte di AIC), contestualizzandolo nel programma regionale lombardo “*Scuole che Promuovono Salute*” che si fonda su criteri/metodi evidence based (efficacia teorica e pratica) in relazione alla promozione della salute nel setting scolastico. L'attività sperimentale, realizzata sui territori delle province di Cremona, Lodi, Mantova e Sondrio, nel corso dell'Anno Scolastico 2014 – 2015, è stata progettata da un gruppo di lavoro regionale composto da rappresentanti di Direzione Generale Salute di Regione Lombardia, MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, AIC Lombardia onlus, ASL, Uffici Scolastici Territoriali, Scuole, Rete delle “Scuole che Promuovono Salute” (Scuole capofila dei territori coinvolti).

2. Obiettivi

Obiettivo generale del percorso è stato quello di sperimentare il “**riorientamento**” di un intervento solitamente agito all'interno delle classi da parte di figure “esterne” alla scuola e prevalentemente a carattere informativo, facendone assumere **la titolarità alla Scuola** (nelle sue diverse componenti, valorizzando il ruolo dei Genitori presenti in Commissione Mensa) “supportata” dalle competenze/responsabilità esterne quali ASL, EELL, Gestori Mensa, in collaborazione con Associazionismo (AIC Lombardia onlus).

Gli obiettivi specifici sono stati definiti in coerenza con le 4 aree del Modello “Scuole che Promuovono salute - Lombardia”.

Aree “SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE”	PERCORSO “NON SOLO GLUTINE...”	
	Obiettivi	Ruolo Soggetti esterni
“Sviluppare le competenze individuali”	Aumentare le conoscenze della “comunità scolastica” in merito alle caratteristiche della malattia e della dieta senza glutine.	supporto alle conoscenze specifiche sulla malattia e il relativo trattamento inteso come dieta priva di glutine
“Qualificare l'ambiente sociale”	Aumentare conoscenze e competenze nella “comunità scolastica”, al fine di migliorare la gestione di situazioni specifiche quali il momento del pasto o della merenda, laboratori, gite, uscite di classe, ecc.	supporto alle conoscenze finalizzate ad una maggiore integrazione nella classe/comunità scolastica del bambino celiaco
“Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo”	Aumentare conoscenze e competenze per intraprendere scelte competenti nella organizzazione di servizi ed attività scolastiche quali mensa, distributori automatici, ecc.	supporto a scelte organizzative della Dirigenza Scolastica (e/o in capo a responsabilità dirette di Comuni, Enti Gestori) in relazione alle esigenze di chi nella comunità è affetto dalla malattia.
“Rafforzare la collaborazione comunitaria”	Promuovere lo sviluppo di relazioni/“alleanze” tra Scuola e Famiglie, Enti gestori delle Mense, ASL, Associazione, Enti Locali	

3. Il percorso realizzato

Ogni territorio provinciale ha costituito un gruppo di lavoro locale che ha visto il coinvolgimento di operatori scolastici (dirigenti scolastici, insegnanti, referenti di plesso, referenti dell'Ufficio scolastico territoriale, personale ATA), operatori delle ASL (in particolare assistenti sanitarie, dietisti, e, in alcuni casi, referenti dei programmi di promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute), genitori membri della Commissione Mensa, cuochi, addetti alla somministrazione dei pasti, personale degli Enti gestori del servizio di ristorazione, personale e amministratori dei Comuni coinvolti.

Alla fine del percorso ciascun gruppo locale ha predisposto una relazione dettagliata circa le attività realizzate, i risultati ottenuti, i punti di forza e le criticità, tali relazioni sono sintetizzate nel presente report.

Le immagini (compresa quella di copertina) sono tratte dai materiali realizzati dalle Scuole nell'ambito del percorso.

Hanno partecipato complessivamente n. 16 scuole (infanzia e primarie, pubbliche e paritarie), appartenenti alla Rete Scuole che Promuovono Salute e non, individuate anche sulla base della presenza di bambini celiaci e/o per specifiche problematiche sulla tematica.

Le classi coinvolte nella sperimentazione sono state 43 per un impatto totale su circa 900 alunni, 36 dei quali celiaci.

TABELLA RIEPILOGATIVA PARTECIPANTI												
A S L	TIPOLOGIA SCUOLA	DENOMINAZIONE	N° PARTECIPANTI					N° CLASSI COINVOLTE	N° ALUNNI COINVOLTI	CELIACHIA	ALTRE DIETE SPECIALI	DIETE ETICO RELIGIOSE
			PERSONALE SCOLASTICO	PERSONALE DITTA RISTORAZIONE	GENITORI COMMISSIONE MENSA	COMUNE / TITOLARE DEL SERVIZIO	TOTALE					
CR	Primaria Infanzia	I.C. "E Fermi" Pizzighettone	4	4	0	1	9	3	28	0		
			10		2		17	5	120	1		
	Infanzia Paritaria	I. C. "Beato V. Grossi" Regona di Pizzighettone	3		6		13					
	Primaria	I.C. "Marco Gerolamo" San Bassano	11	2	3	2	18	4	65	2		
LO	Primaria	I.C " Archinti" - Lodi	29			1	30	1	20	3	1	0
	Primaria	I.C. "Pascoli" - Lodi	38				38	2	51	7	10	0
	Primaria	I.C. "Pezzani" - Lodi	37				37	2	49	7	7	0
MN	Infanzia Paritaria	Scuola Infanzia "Bettini Morandi" Ceresara	7	2	2	1	12	4	83	1	2	0
	Infanzia Paritaria	Scuola Infanzia San Pietro" Viadana	9	3	2	1	15	0	0	1	0	0
	Primaria	I.C. "Parazzi" Viadana: Scuola Primaria Cogozzo Scuola Primaria Cicognara	28	3	4	1	36	3	54	2	2	5
	Primaria Infanzia	I.C. Mantova 2: Scuola Primaria "I.Nievo" Scuola Infanzia "A.Frank"	48	8	3	1	60	10	234	6	21	17
	Primaria	I.C. Mantova 3: Scuola Primaria "Martiri di Belfiore"	33	12	0	1	46	3	66	2	8	17
	Primaria	I.C. Mantova 1: Scuola Primaria Pomponazzo	32	9	4	1	46	2	47	1	7	16
	Primaria	I.C. Gboto: Scuola Primaria Gboto	3	0	5	0	8	1	27	1	0	4
SO	Infanzia	I.C. Paesi Orobianchi Sondrio Scuola Infanzia "Quadrifoglio"	3	0	1		4	1	30	1	0	15
	Primaria	Scuola primaria "Racchetti"	7	1	0		8	2	40	1	5	28
TOTALE			302	44	32	10	397	43	914	36	63	102

Di seguito sono sinteticamente descritte le attività realizzate in relazione a ciascuno degli obiettivi specifici.

Aree "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"	PERCORSO "NON SOLO GLUTINE..."	
	Obiettivi	Ruolo Soggetti esterni
"Sviluppare le competenze individuali"	Aumentare le conoscenze della "comunità scolastica" in merito alle caratteristiche della malattia e della dieta senza glutine.	supporto alle conoscenze specifiche sulla malattia e il relativo trattamento inteso come dieta priva di glutine



Gli operatori AIC Lombardia onlus e gli operatori ASL hanno realizzato attività di formazione, rivolta agli insegnanti, al personale ATA ed ai cuochi, durante la quale sono state presentate le caratteristiche della celiachia e della dieta senza glutine, sono state analizzate e discusse le abitudini alimentari ed i gusti dei bambini, è stato fatto un approfondimento informativo sulle diverse "specificità alimentari" presenti nelle varie classi (intolleranze, allergie, ecc.) e sulle relative corrette modalità di gestione.

Sono stati messi a disposizione delle scuole: linee guida e protocolli predisposti dalle ASL in tema di ristorazione scolastica, kit didattici forniti da AIC Lombardia onlus, altri materiali informativi.

Nelle classi gli insegnanti hanno inserito la tematica nei propri percorsi didattici.



*Istituto comprensivo di Tirano
Scuola dell'infanzia "QUADRIFOGLIO" MADONNA
Anno scolastico 2014/2015*

PROGETTO INGLESE

We are cooking pancakes!

PREMESSA
Il progetto del III Livello "Sapori e sapori" intende proporre ai bambini un percorso di scoperta e conoscenza di alcuni cibi, della loro provenienza e della loro trasformazione. I bambini sono invitati, attraverso attività e giochi vari, a riconoscere alcune relazioni tra cibo, salute e corrette abitudini alimentari. Le insegnanti, parlando del tema dell'alimentazione, hanno avviato alcuni momenti di sensibilizzazione sulla celiachia; in questo modo è stato possibile aprire uno spazio di dialogo e di confronto sulle caratteristiche della dieta alimentare della bambina celiaca presente nel gruppo d'età.

**Percorso interdisciplinare
Scuola Infanzia "Quadrifoglio" Tirano**

Aree "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"	PERCORSO "NON SOLO GLUTINE..."	
	Obiettivi	Ruolo Soggetti esterni
"Qualificare l'ambiente sociale"	Aumentare conoscenze e competenze nella "comunità scolastica", al fine di migliorare la gestione di situazioni specifiche quali il momento del pasto o della merenda, laboratori, gite, uscite di classe, ecc.	supporto alle conoscenze finalizzate ad una maggiore integrazione nella classe/comunità scolastica del bambino celiaco



Le insegnanti hanno attivato nelle classi percorsi partecipati per facilitare la discussione, gli scambi di opinioni e le esperienze. I bambini sono stati coinvolti in attività didattico-educative per favorire attraverso il gioco ed i laboratori la conoscenza dei comportamenti da adottare per non incorrere in situazioni di rischio e per una maggiore integrazione del bambino celiaco nel contesto scolastico. Le riflessioni, le esperienze raccontate sono state rappresentate attraverso la realizzazione di lavori da parte dei bambini quali disegni, giochi, ecc..

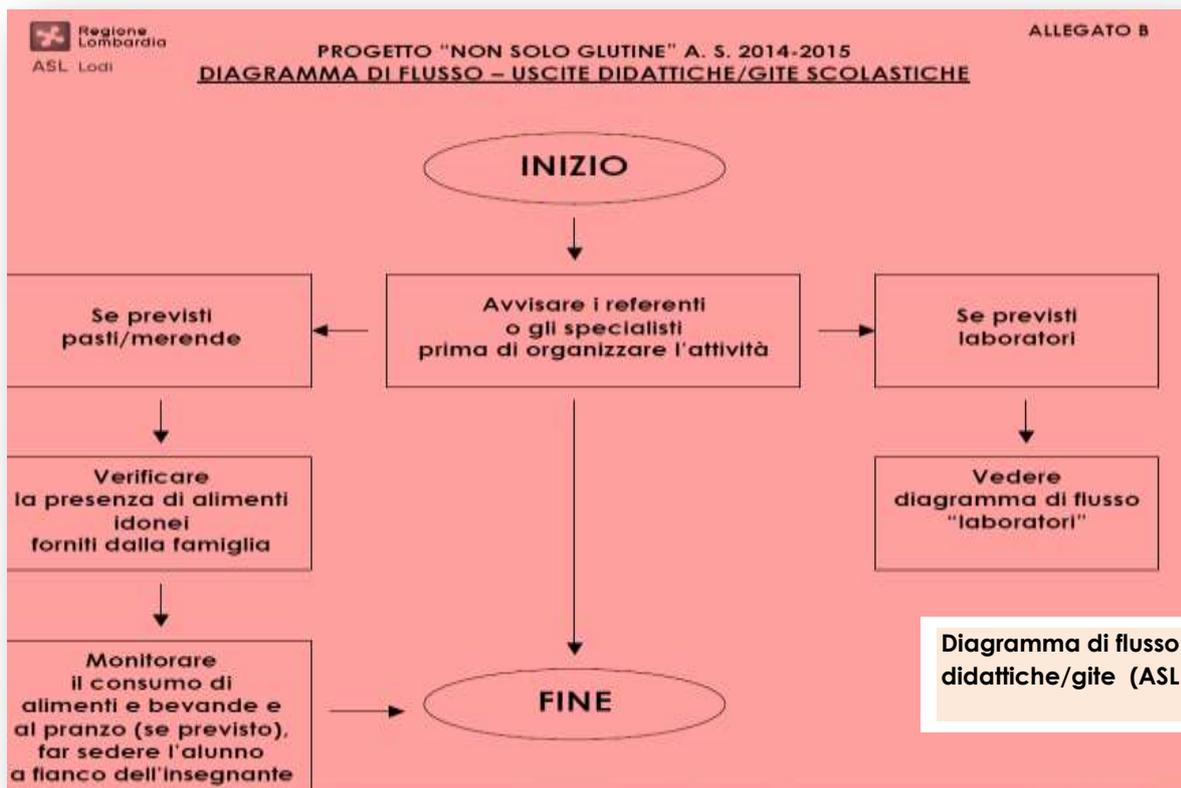


Disegno realizzato da bambini della Scuola dell'Infanzia - Lodi

Aree "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"	PERCORSO "NON SOLO GLUTINE..."	
	Obiettivi	Ruolo Soggetti esterni
"Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo"	Aumentare conoscenze e competenze per intraprendere scelte competenti nella organizzazione di servizi ed attività scolastiche quali mensa, distributori automatici, ecc.	supporto a scelte organizzative della Dirigenza Scolastica (e/o in capo a responsabilità dirette di Comuni, Enti Gestori) in relazione alle esigenze di chi nella comunità è affetto dalla malattia.



Operatori della ASL, insegnanti ed altri operatori scolastici hanno realizzato una "osservazione" dei momenti del pasto e di tutte le diverse occasioni di aggregazioni con presenza di alimenti (mensa, merende, gite scolastiche, feste di compleanno, ...) al fine di rilevare "sul campo" i momenti di potenziale criticità (contaminazione, scambio di alimenti, ecc.); ne è seguita l'individuazione di azioni correttive sia di natura informativa che in relazione a cambiamenti organizzativi. Per esempio è stata creata (anche nell'ambito dei laboratori didattici) cartellonistica, affissa nei locali della mensa, con in evidenza regole e consigli utili per insegnanti e bambini, inoltre, dove non già presenti, sono state predisposte linee guida e nuove procedure operative condivise.



Aree "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"	PERCORSO "NON SOLO GLUTINE..."	
	Obiettivi	Ruolo Soggetti esterni
"Rafforzare la collaborazione comunitaria"	Promuovere lo sviluppo di relazioni/"alleanze" tra Scuola e Famiglie, Enti gestori delle Mense, ASL, Associazione, Enti Locali	



La sperimentazione ha costituito un'importante occasione per rafforzare, nei diversi territori, la collaborazione ed il dialogo tra i diversi attori coinvolti – scuola, ente locale, sistema sociosanitario, famiglie, impresa privata, associazionismo - in una ottica di percorso intersettoriale che ha visto attivati diversi livelli e tipologie di responsabilità nella azione di promozione e tutela della salute in ambito scolastico, nel rispetto e valorizzazione del ruolo di ciascuno.

I BAMBINI DEVONO EVITARE DI

Scambiarsi le posate
Scambiarsi le pietanze



Lanciare il pane o altro cibo

IMPORTANTE
SE, IL TUO COMPAGNO DI TAVOLO E' CELIACO
SPEZZA IL PANE DAL LATO OPPOSTO!!!
GRAZIE!!!



Laboratori didattici
Scuola primaria di
Cogozzo

4. Valutazione

Il percorso condiviso dal gruppo di lavoro regionale ha previsto una valutazione finale su due aspetti specifici e rilevabili su tutti i territori coinvolti:

- a) **efficacia dell'attività formativa** dedicata ad insegnanti, cuochi, personale ATA (ecc.) realizzata da AIC Lombardia onlus e dagli operatori ASL e il conseguente avvio del processo di miglioramento interno alla scuola; nella tabella seguente sono riportati i risultati raggiunti complessivamente i, infatti, quand'anche le percentuali sono inferiori all'atteso, danno evidenza dell'impegno che caratterizza il percorso intrapreso che richiede, inoltre, continua "manutenzione" secondo un approccio di miglioramento continuo.

Obiettivi specifici	Indicatore	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Aumentare le conoscenze in merito alle caratteristiche della malattia e della dieta senza glutine.	Grado di modifica delle conoscenze esistenti rilevate attraverso specifico questionario somministrato ai destinatari (tutti) ad inizio a.s. e a fine a.s.	Incremento/miglioramento: almeno il 95% dei questionari finali ha il 90% di risposte corrette	92% dei questionari finali ha il 92,5% di risposte corrette
Aumentare conoscenze e competenze al fine di migliorare la gestione di situazioni specifiche (...)	Grado di modifica delle conoscenze esistenti, documentato dalla autovalutazione e dalla individuazione/realizzazione e di azioni per il miglioramento	Realizzata autovalutazione e definito il piano di miglioramento	Sì in tutte le scuole partecipanti
Aumentare conoscenze per intraprendere scelte competenti nella organizzazione di servizi ed attività scolastiche (...).		Intrapresi cambiamenti organizzativi	Sì in tutte le scuole partecipanti (con gradi diversi di attuazione)

- b) coinvolgimento attivo di **tutti gli "attori" che, con gradi diversi di responsabilità**, concorrono al reale ri - orientamento del contesto scolastico rispetto all'obiettivo di salute (fisica, psichica, sociale) ed in coerenza con i rispettivi ruoli, il coinvolgimento attivo è stato considerato infatti un fattore promettente circa il "radicamento" nella organizzazione scolastica della attività realizzata durante il percorso sperimentale (è infatti noto che gli interventi/percorsi occasionali non modificano cultura/organizzazioni/saperi/abitudini).

Indicatore	Atteso	Raggiunto
<u>N° Dirigenti Scolastici coinvolti</u> N° totale IC/scuole partecipanti	≥ 60%	86%
<u>N° Docenti coinvolti</u> N° totale docenti delle scuole partecipanti al percorso	≥ 30%	90%
<u>N° ATA coinvolti</u> N° totale ATA delle scuole partecipanti al percorso	≥ 95%	100%
<u>N° Enti gestori/op. servizio mensa coinvolti</u> N° Totale presenti nelle scuole coinvolte	100%	100%

Considerazioni conclusive

Gli elementi emersi dalla valutazione insieme alla ricchezza di quanto realizzato (sia dal punto di vista didattico che sul piano dello sviluppo di relazioni ed alleanze tra diversi settori) hanno dimostrato la sostenibilità e la trasferibilità del percorso. Di seguito i principali elementi emersi:

- ruolo della Scuola che si è assunta la titolarità dell'azione educativa individuando e applicando le metodologie e gli strumenti didattici più adeguati, oltre a quella organizzativa nel raccordo con Enti Gestori delle mense ed Enti Locali e relazionale nel coinvolgimento delle famiglie
- ruolo dell'ASL che ha contribuito con azioni proprie di mandato : "consulenza" scientifica e tecnica
- ruolo dell'Associazione che ha portato il proprio contributo di expertise rispetto al punto di vista di chi ha il problema di salute (bambini e loro famiglie, altri adulti celiaci presenti nella comunità scolastica).
- disponibilità da parte delle Scuole partecipanti nel voler mettere a disposizione, on line, i materiali predisposti/utilizzati (questionari, materiali didattici, materiali d'aula della formazione, ecc.) perché possano essere ri-utilizzati da altre scuole su tutto il territorio regionale
- coinvolgimento e attivazione del ruolo/responsabilità degli Enti Gestori delle mense che, essendo in alcune casi aziende che operano su scala regionale/nazionale, possono attivare un processo a cascata al proprio interno
- la trasversalità del gruppo di lavoro è stato un elemento importante per l'efficacia dell'intervento.

L'insieme di queste evidenze e più in generale questo percorso sperimentale confermano che il modello "Scuole che Promuovono Salute" attivo in Lombardia permette una chiara definizione dei ruoli e contestualmente facilita l'azione integrata tra i diversi settori che concorrono al raggiungimento di obiettivi di salute nel contesto scolastico.

Ciascuna soggetto è stato chiamato a mettere in campo (ed a valorizzare) competenze e responsabilità in una azione orientata all'obiettivo comune: salute e benessere dei bambini con celiachia e salute e benessere di tutta la comunità scolastica.

Sulla base di questi risultati il Piano Regionale della Prevenzione 2015 – 2018 ha individuato tra gli obiettivi regionali la "messa sistema" di questo modello di intervento su tutto il territorio regionale al fine di garantire la tutela della salute di bambini celiaci nell'ambito del processo di promozione della salute in ambito scolastico secondo criteri di efficacia e sostenibilità.